

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO

Re di Sardegna, di Cipro e di Gerusalemme,
Duca di Savoia, di Genova,

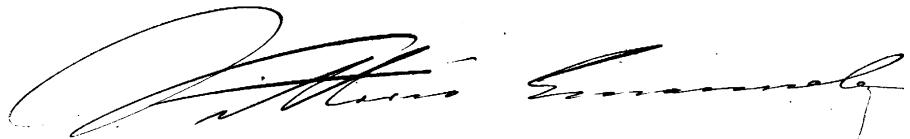
Principe di Piemonte, &c. &c.

Abbiamo ordinato ed ordiniamo che il seguente progetto di legge sia presentato alle Camere Legislative dal Ministro delle Finanze che incarichiamo di svolgere i suoi voti e di portarne la discussione ——————
Articolo unico

Sapprovata la spesa straordinaria nuova di lire ventiseimila per la formazione di due canali da denominarsi Cravero e Mulo destinati alla convoglio delle acque della Roggia Luvaniale di Ciriaco ad al raccolgimento dei colli disposti delle acque Denunziati per l'irrigazione dei territorii di restaurare Pistoia Struppaia e Careseus.

Cale spesa farà figurata nel Bilancio del Ministero di finanze per 1850 in apposita Categoria sotto il n. V. 162 ^{ta} colla denominazione apertura di due canali da denominarsi uno Cravero l'altro Mulo.

Dato a Torino addì 13. febbrajo 1850



MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione Generale del Tesoro

M. 56.

13 Sett.

Sua Eccellenza il Ministro delle Finanze
per la somma di lire
cento mila lire.

Signori

Inserendo le Disposizioni D.M. n. 37.
Del Consiglio di concezione delle acque
correnti nei canali Drenaviali
presso state approvate col M. 17. 3.
3. Luglio 1883, la Società Generale d'
irrigazione dell'Ovest della Sesia insieme
va per fini di quell'anno fornendo
alle finanze dello Stato lire in base
ai progetti attestati dall'ingegnere
Giulio Malinverni, possono eseguire
due canelli da Drenaviali Cavigliero
Musto per destinare alla condotta
delle acque della Roggia Drenaviale
di Cavigliero ed al raccoglimento dei
cole d'irrigarsi delle acque Drenaviali
per l'irrigazione dei territori di posturana
Portoglio Stroppiana e Ceresana
D'altro canto, ad accurato esame la
Domenica medesima, come pure la
relazione che accompagnava i relativi
progetti, ebbe a rilevarsi che i due canelli
di cui si tratta sarebbero avvenuti per
oggetto principale l'irrigazione dei

33

mentornati territorii erano obbligati a raccogliere i colli delle acque demaniaali che andavano riporsi a favore di questi con pregiudizio delle finanze così che venivano questi a ricoprirsi per essere utilizzati nell'irrigazione medesima.

Si riconobbe quindi essere incontrastabile la necessità della formazione di detti due canotti la quale in sostanza non si presentava che qual corollario dell'acquisto della Roggia di Criccerio, fatto dalla finanza nel 1847. Della formazione del canale di Riva seguita nel 1838, e tendeva perciò ad aprire una via delle fucinie delle acque di detta roggia ed a raccogliere i colli del canale di Riva.

Cioè che risiedeva nella finanza manifatto di provvedere gli interessi quattro territori di numeri diretti per avere l'irrigazione delle acque demaniaali la cui condotta era prima contrastata per difetto di via propria l'utilità di maneggiare ad effetto la formazione dei due canotti; si dimostrava anche evitare molti costi coi quali verrebbero a ricordarsi acque demaniaali riposte in quantità totale di circa undici moduli di un valore di circa 180 milioni.

Il punto portante della convenzione dell'esecuzione delle opere relative alla formazione dei due canotti era riportato al Ministro di finanze promulgato il 1^o marzo 1834. Il Regio Decreto con cui le opere stesse venivano dichiarate d'utilità pubblica e pratica proponeva sulla parola finaria del suo progetto di bilancio proprio per il 1833 la somma di L. 7000, che si riteneva sufficiente per far fronte alla relativa spesa con riserva di maneggiare l'utilizzazione per legge trattandosi di spesa straordinaria dovuta eccidente le Difese.

Se non ebbe in vista dell'argomento che vi era di fronte manco agli occorrenti lavori addossarli a termini per provvedere alla stagione irrigatoria del 1834, la Società Generale d'Irrigazione si assicurava il carico di farli eseguire anticipando la spesa per il fatto rimborso a fatto la Direzione e forse già era una proposta dell'autore la fucinazione delle finanze.

E' questo ora già trascorso l'anno dal congiuntato degli angusti lavori la cui spesa relativa alle opere costerebbe di circa L. 7000, e quella fra i terreni occupati assunrebbe approssimativamente

a £. 30.000, per cui' è recato il capo di collaudazione dei meccanismi,
ma seguente delle finanze è stato obbligato per procedere a 11 fatti
operazioni varie l'ammontare complessivo delle finanze proprie qui si menziona
della Società presentata la conseguente importanza rientra di
avere il fondo disponibile per effettuare alla predetta Società il
riimbarco della spesa incantata ed anticipata per conto delle finanze
ho l'onore di presentare alla Camera il progetto di legge per l'
approvazione sul Bilancio del Ministro di finanze per 1855.
Della relativa somma di £. 106.000 non si può osservare
che secondo il disposto dagli art. 37 e 12 del Capitolo
annesso alla legge 3. luglio 1853 la società Generale d'
irrigazione spende tanta di corrispondenza su quella somma
di interese del 5% si può ripetere che essa considerare quale
spesa d'ordine.

SESSIONE 1855

N.º 56-

CAMERA DEI DEPUTATI

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

composta dei Deputati

CAVALLINI, VALVASSORI, BEZZI, CAVOUR G., CANTARA,
BRIGNONE, BRUNATI

sul progetto di legge riprodotto dal Ministro di Finanze

nella tornata del 13 febbraio 1856.

Spesa straordinaria in aggiunta al Bilancio 1855
per la formazione di due cavelli alla Roggia demaniale
di Tricerro.

Tornata del 26 febbraio 1856.

SIGNORI ,

Le Finanze dello Stato, in vista dell'incremento che sarebbe per recare all'agricoltura una più estesa irrigazione di terreni, col primo alinea dell'articolo 57 del Capitolato annesso alla legge del 5 luglio 1853, colla quale venne approvata l'Associazione formatasi per l'irrigazione delle terre all'ovest della Sesia, si riservavano espressamente la facoltà di consentire alle domande che loro fossero per essere da detta Società inoltrate per l'apertura di nuovi cavi aventi per oggetto di utilizzare acque disponibili alla medesima spettanti, tanto vive che colaticcie, provenienti da economie ottenute o dalla rivendicazione di diritti spettanti al Demanio, o dirette ad estendere l'irrigazione.

Se non che, coi successivi articoli 59 e 40 dello stesso Capitolato, si pattuiva inoltre che le pubbliche Finanze fossero tenute a sopperire a tutte indistintamente le spese di qualunque natura, che si dovessero sostenere per l'oggetto surriferito, e la Società avesse il diritto di fruire di tutti i benefici

(56-A)

che le nuove opere fossero per produrre, coll'onere però di corrispondere l'interesse del cinque per cento sulle somme tutte da quelle pagate.

All'appoggio della prima delle surriferite disposizioni, la Società Generale d'Irrigazione, immediatamente nello stesso anno 1853, chiedeva che dalle Finanze dello Stato venissero aperti due nuovi cavetti da destinarsi alla condotta delle acque della roggia demaniale di Tricerro ed al raccoglimento di colli che andavano dispersi.

Tale domanda veniva corredata dei documenti dal Capitolo prescritti, i quali dimostravano l'utilità, anzi la necessità della formazione dei due cavetti allo scopo di utilizzare quelle acque vive e colaticcie, di circa undici moduli, aventi un valore, in comune commercio, di oltre 200,000 lire, ed il signor Ministro delle Finanze non dubitava perciò, a fronte della convenzione suaccennata, di assecondarla.

Attesa poscia l'urgenza di intraprendere senza ritardo i lavori, per trarne profitto nel primo anno di concessione, la Società si assumeva il carico di farli eseguire, sotto la direzione però e la sorveglianza del Dicastero di finanze, e di anticiparne le spese.

I due cavetti furono condotti a compimento da oltre un anno, e servono all'uso per il quale furono destinati; e quindi ragion vuole che dalle Finanze dello Stato si faccia alla Società il rimborso delle somme anticipate.

Ciò stante, e trattandosi di una spesa straordinaria nuova eccedente le lire 50,000, la Commissione è d'avviso che si possa approvare il progetto di legge presentato dal signor Ministro di Finanze, coll'aggiunta però di un articolo il quale determini il mezzo con cui fare fronte alla spesa della quale si tratta, giusta il prescritto dell'articolo 22 della legge 25 marzo 1853 sull'Amministrazione centrale dello Stato.

CAVALLINI *relatore.*

~~PROGETTO DEL MINISTERO~~

Articolo ~~unico~~ / :

È approvata la spesa straordinaria nuova di lire centoseimila per la formazione di due cavetti da denominarsi *Trampero* e *Mulo*, destinati alla condotta delle acque della roggia demaniale di Tricerro, ed al raccoglimento dei colli dispersi delle acque demaniali per l'irrigazione dei territori di Costanzana, Pertengo, Stroppiana e Caresana.

Tale spesa sarà stanziata nel bilancio del Ministero di finanze per 1855, in apposita categoria, sotto il n.º 142ter, e colla denominazione: « Apertura di due cavetti da denominarsi l'uno *Trampero*, l'altro *Mulo*. »

~~PROGETTO DELLA COMMISSIONE~~

~~Art. 1.~~

~~Identico al qui contro.~~

Art. 2.

Alla suddetta spesa di lire 106 mila si farà fronte coi fondi disponibili del bilancio attivo del 1856.

Approvato nella Camera il 31 Maggio

Pellati